



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Seduta del 18 NOV. 2013

Deliberazione n. 602

OGGETTO:

Regolamento CE n. 1234/07 (ex Reg. CE 797/04) – Miglioramento, produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Programma triennale 2014-2016 – approvazione programma stralcio 2013-2014 e avviso pubblico per presentazione domande e contestuale adesione al Programma nazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 18 NOV. 2013 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- 1) di LAURA FRATTURA Paolo
- 2) PETRAROIA Michele
- 3) FACCIOLLA Vittorino
- 4) NAGNI Pierpaolo
- 5) SCARABEO Massimiliano

Presidente
Vice Presidente
Assessore
“
“

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	

SEGRETARIO: MOGAVERO Mariolga

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata da:

- Assessore __Avv. Vittorino Facciolla
- Servizio Imprese e Mercati
- Area II Dr Emidio V. Mastronardi
- Direttore Generale Dr. Pasquale Mauro Di Mirco

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2 di approvare, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007, il Programma regionale annuale 2013-2014 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2014-2016 nel testo di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3 di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2013-2014 del programma triennale di applicazione del reg. (CE) 1234/07 avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4 di dare atto:
 - a) che il fabbisogno per l'attuazione del Programma per lo stralcio annuale 2013-2014 è quantificato in Euro 43.348,00;
 - b) che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
 - c) che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
 - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 5 di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio Imprese e Mercati potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;
- 6 di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 7 di prevedere la pubblicazione integrale del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Molise



ALLEGATI ATTI

[Handwritten signature]

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to Mogavero

IL PRESIDENTE
F.to Paolo di LAURA FRATTURA

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 20 novembre 2013



IL DIRETTORE REGGENTE
Mariolga MOGAVERO

Mariolga Mogavero

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 602 del 18 NOV 2013

Oggetto: Regolamento CE n. 1234/07 (ex Reg. CE 797/04) – Miglioramento, produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Programma triennale 2014-2016 – approvazione programma stralcio 2013-2014 e avviso pubblico per presentazione domande e contestuale adesione al Programma nazionale

Premesso:

- che con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dal Reg. (CE) n.797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e dal Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, e sue modifiche ed integrazioni di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che le predette linee guida stabilivano in particolare, all'art. 3, che tali azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali;
- che con Decisione C(2013) 5126 del 12 agosto 2013 la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2014-2016;
- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);
- che il citato Regolamento - che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - prevede che la Commissione fissi le modalita' di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008 il piu' volte citato Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente: art. 110 e art. 201, paragrafo 1);
- che l'abrogazione disposta al citato paragrafo lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a), del medesimo articolo 201;

Preso atto:

- che il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto Direttoriale del 30 agosto 2013, ha formalizzato il riparto fra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle azioni da realizzare per l'esercizio 2013-2014, acquisito agli atti del Servizio Imprese e Mercati
- che per la Regione Molise tali finanziamenti sono quantificati in Euro 43.348,00;

Considerato:

che il Programma stralcio per l'annualita' 2013-2014 deve essere posto in attuazione in conformita' alle disposizioni di cui al DM 23 gennaio 2006,

Richiamate, in particolare, del citato DM 23 gennaio 2006 le disposizioni relative:

- alle modalita' di cofinanziamento del Programma (50% CE e 50% Stato a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/87);
- ai termini di eleggibilita' delle spese (1 settembre - 31 agosto di ogni anno);
- ai termini per la trasmissione al MIPAAF da parte delle Regioni del piano finanziario inerente il proprio sottoprogramma nel caso in cui le azioni previste nel Programma triennale vengano rimodulate (30 settembre di ogni anno);

DATO ATTO della proposta tecnica formulata dal competente Servizio regionale - sentito il parere del Comitato Apistico in data 22 ottobre 2013;

DATO ATTO che il competente Servizio Imprese e Mercati ha provveduto in merito, secondo le indicazioni ministeriali, elaborando una proposta tecnica di programma triennale, nella quale sono state articolate le azioni ammissibili a finanziamento in base alla normativa comunitaria vigente per l'annualita' stralcio 2013-2014;

ATTESO che negli atti di approvazione del programma triennale è stato previsto che la Giunta Regionale potesse adeguare il programma triennale in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e comunitaria;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1 di approvare ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 il Programma regionale annuale 2013-2014 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2014-2016 nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2013-2014 del programma triennale di applicazione del reg. (CE) 1234/07 avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 di dare atto:
 - a) che il fabbisogno per l'attuazione del Programma per lo stralcio annuale 2013-2014 è quantificato in Euro 43.348,00;
 - b) che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno
 - c) che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
 - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 4 di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio Imprese e Mercati potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;
- 5 di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 6 di prevedere la pubblicazione integrale del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Molise



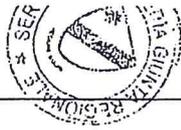
Atto da pubblicare:

Integralmente BURM	<input checked="" type="checkbox"/>
Solo oggetto WEB (A tutela di dati sensibili)	<input type="checkbox"/>

Campobasso, li _____

L'Istruttore
Dr. Giorgio Presutti

Il Direttore del Servizio
Dr. Emidio Mastronardi



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 602 del 18 NOV 2013

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li _____

Il Direttore del Servizio
Dr. Emidio V. Mastronardi

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento organizzazione e vigilanza dell'Area Diretta.

Il Direttore d'Area

Mauro Di Mirco

Il Direttore Generale Dr. Pasquale Mauro Di Mirco attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla direzione generale

PROPONE

All'Assessore alle Politiche Agricole Avv. Vittorino Facciolla, l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

Direttore Generale
Dr. Pasquale Mauro Di Mirco



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 602 del 18 NOV 2013

Allegato A

**REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA**

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2014-2016

**REG.(CE) N. 1234/2007
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITA' 2013 - 2014**



La Regione Molise intende favorire, la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per diminuire l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 797/04, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

ANALISI DEL SETTORE

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggere, orticole e frutticole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise, rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale, l'attività è svolta sull'intero territorio regionale;

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto, altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici;

Inoltre, si assiste, in misura sempre più ampia, alla diffusione della pratica del nomadismo, soprattutto extraregionale, al fine di ottenere produzioni più qualificate ed abbondanti. Occorre sottolineare, tuttavia, che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori e da alcuni operatori come grossisti;

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel Regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:

- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":

- le Organizzazioni dei produttori, le Associazioni, (enti che operano nel settore apistico senza scopo di lucro);
- le cooperative e i consorzi;
- le società;



d) "Enti";

e) "Istituti di ricerca".

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- 1) i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica;

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Si provvederà, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori stessi attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc.

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori aderenti o meno all'Associazione, sia a amatoriali che professionali perseguendo gli obiettivi di diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele, aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti di mercato, assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASI ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare.

Alle spese relative alla divulgazione dei risultati, rivolta agli addetti al settore, e ottenuta attraverso la realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (**sottoazione a.2**), si provvederà tramite i finanziamenti previsti, prevedendo un contributo del **100% per la sottoazione a.2** e del **90% per la sottoazione a.4**) **assistenza tecnica alle aziende**

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività la sede e il programma della giornata.

Spese ammissibili

Compenso e rimborso spese per docenti e relatori

Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario/incontri tecnici

Stampa inviti, manifesti, spese postali

Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici

Quadro finanziario €. 10.000,00

Beneficiari dell'Azione A

Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate



Azione B Lotta alla varroasi

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroe attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Alle spese relative all'acquisto di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete (**sottoazione b.3**), si provvederà tramite i finanziamenti previsti, concedendo un contributo in conto capitale del 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Quadro finanziario €. 18.348,00

Beneficiari dell'Azione B:

Apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.3)

Limiti di accesso all'Azione B

€ 2.000,00 importo massimo complessivo di contributo concedibile per la sottazione b3 (acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti).

La spesa massima riconosciuta per la sottazione b 3 è di € 80,00 per arnia.

Azione E Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al 60% per l'acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (**sottoazione e.1**).

Quadro finanziario € 15.000,00

Beneficiari dell'Azione E:

Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate

Limiti di accesso all'Azione E

€ 2.000,00 importo massimo complessivo di contributo concedibile per la sottazione e 1.(acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione).

La spesa massima riconosciuta per la sottazione e 1 è di € 80,00 per sciame – e € 10,00 per ape regina.





ALLEGATO ALLA DELIBERA

n. 602 del 18 NOV 2013

ALLEGATO B

REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (art.8 regolamento unico OCM), che abroga il regolamento CE n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;

AVVISO PUBBLICO

Premessa

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione a ciascuna delle annualità stralcio in cui è articolato il Programma triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 (2013/2014, 2014/2015, 2015/2016).

1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti:

- gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:
 - in regola con la denuncia degli alveari prevista dall'art.10 della L.R n.42 del 24.12.02
 - in possesso di partita IVA;
 - in possesso di un numero minimo di alveari pari a 15;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura ai sensi del D.P.R.283/62 e regolamento di applicazione N. 327/82, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi,
 - sono automaticamente esclusi coloro che nel triennio precedente hanno di fatto rinunciato ad eventuali benefici del Regolamento Ce 1234/07

2. Presentazione delle domande

2.1) Validità e termini delle spese

Per l'annualità stralcio 2013-2014, il termine di presentazione delle domande è fissato al 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.M.

2.2) Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere presentata, corredata di preventivi di almeno tre ditte fornitrici, analisi dei prezzi offerti e scelta della migliore offerta, all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Servizio Imprese e Mercati Via N. Sauro 1 – 86100 Campobasso utilizzando l'apposito modello predisposto scaricabile dal portale SIAN.

2.3) Forme Associate

Le forme associate individuate dal Programma regionale dovranno essere costituite da apicoltori/produttori apistici la cui attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

La domanda di contributo delle forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, deve essere presentata all' Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche-Servizio Imprese e Mercati Via N. Sauro 1 – 86100 Campobasso utilizzando l'apposito modello predisposto scaricabile sul sito del SIAN.

In particolare, le domande di cui al punto 2.3 dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'Ente/organizzazione dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- relazione economica dettagliata, debitamente sottoscritta, relativa al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal beneficiario o rappresentante legale.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento i beneficiari devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Modalità di istruttoria

Il Servizio Imprese e Mercati provvederà ad istruire le domande pervenute, e quindi ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese e dei criteri indicati nel presente Avviso.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Relativamente alle domande il Servizio Imprese e Mercati preposto all'esame delle istanze finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, potrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile.

Nel caso di consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;



- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per la documentazione sopracitata, è possibile avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata.

4. Criteri per la formulazione delle graduatorie. Priorità - Punteggi

Per la determinazione delle graduatorie di merito da parte del **Servizio Imprese e Mercati** si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

Giovani

Per un maggior chiarimento, il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di singoli apicoltori che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) imprenditore agricolo (con iscrizione alla C.C.I.A.A.): punti 1;
- b) richiedenti con iscrizione all C.C.I.A.A. di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda punti 5;
- c) richiedenti soci di cooperative o associazioni che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi del Reg. Ce 852/04 di cui sono titolari le relative cooperative o associazioni punti 5;
- d) azienda ricadente in zone montane o svantaggiate (ex Dir. CE 268/75): punti 1;
- e) azienda ricadente in zona collinare (ex Dir. CE 268/75): punti 0,5;
- f) domanda rimasta inevasa nell'anno precedente e utilmente inserita nella graduatoria approvata punti 7.
- g) domanda presentata per la prima volta punti 7.
- h) Apicoltori associati in cooperative o altre forme punti 1;

In ogni caso, a parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente.

5. Liquidazione del contributo



Fermi restando i beneficiari, le priorità ed i limiti di spesa ammissibili già individuati nel Programma regionale, l'entità del contributo liquidabile sarà stabilita a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa e previo accertamento in loco da parte del Servizio Imprese e Mercati dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

5.1 Produttori apistici e Apicoltori singoli

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Servizio Imprese e Mercati unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate e alle copie delle fatture, non sono ammessi pagamenti in contanti ed in caso di pagamento con assegno bancario deve essere inoltrato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario da cui risulti l'effettivo pagamento.

5.2 Forme Associate

Per le forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, la domanda di liquidazione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**).

6. Tipologie di spesa e attività di controllo

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature che beneficiano dei contributi di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'annualità di riferimento del Programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione Regionale.



Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

I collaudi devono essere effettuati in loco, a livello tecnico e amministrativo, e opportunamente verbalizzati.

In linea generale, il campione delle aziende da sottoporre al controllo dovrà essere non inferiore al 30% degli aventi diritto.

Il verbale di controllo/sopralluogo dovrà essere redatto dal Servizio Imprese e Mercati dell'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche sulla base delle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Relativamente ai singoli beneficiari (aziende), il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale trattenuto dal Servizio Imprese e Mercati. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Un verbale di controllo a consuntivo dovrà essere sempre redatto, sia nel caso di beneficiari apicoltori singoli che di Enti o forme associate.

In sede di accertamento delle opere o delle attività realizzate, il Servizio Imprese e Mercati dovrà acquisire e verificare le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, così come indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nelle linee guida di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007.

7. Disposizioni generali

Materiali ed attrezzature dovranno essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di effettiva acquisizione, con vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità.

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso Il Servizio Imprese e Mercati per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

E' necessario che ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Tutti i contributi erogati a favore degli apicoltori, compresi gli Enti e le Organizzazioni, dovranno essere calcolati al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Molise si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.





- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità ____/____;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dalle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

All'uopo, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che:

- la relazione sull'attività svolta dalla forma associata/Ente/Istituto di ricerca fa parte integrante della presente domanda;
- l'importo delle spese rendicontate sulle quali chiede il contributo è pari EURO _____;
- tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti l'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;
- di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai medesimi contributi;
- di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;
- di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Il sottoscritto, infine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto e contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata corrisponde al vero.

Data _____

In fede

Firma del rappresentante legale



Richiesta liquidazione contributi concessi

Regione Molise
Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e
Ittiche
Servizio Imprese e Mercati
Via N. Sauro, 1
86100 Campobasso

Oggetto: Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 2) – Annualità 2013/2014

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ e residente a _____ Prov. ____

via _____ tel. _____ Codice Fiscale _____

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca:

Partita IVA _____

con sede legale a:

Via _____ tel. _____ Telefax _____

ed amministrativa a:

_____ Via _____ tel. _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità ____/____, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007, e dal programma regionale di attuazione.

A tal fine, la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha svolto l'attività così come risulta dall'allegata relazione dettagliata dalla quale emergono anche i risultati raggiunti.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

- copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___

C.F. _____ residente in _____ ()

Alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)

in qualità di _____ della ditta /società _____,

con sede in _____ () alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'

di essere, apicoltore ai sensi dell'art. 3 della legge 313/04 :

di essere Imprenditore apistico - Iscritto alla CCIAA

di essere socio della seguente Associazione _____

che l'azienda ricade in zona montana o svantaggiata (ex Dir. Ce 268/75);

che l'azienda ricade in zona collinare (ex Dir. Ce 268/75);

di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e

di usufruire del locale di smielatura registrato con numero _____, di cui è

titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa.

Data ___/___/___

Firma _____

Allega copia del documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____ rilasciato da _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.